

È MORTA GIULIETTE GRÉCO



Mercoledì 23 settembre è morta nella sua casa nel Sud della Francia Juliette Gréco.

La famiglia, nel annunciarne la morte ha definito la vita di Gréco **“fuori dal comune”**.

UNA VITA FUORI DEL COMUNE.

Gréco è nata a Montpellier il 7 febbraio 1927.

La madre è di una buona famiglia di Bordeaux suo padre è nato in Corsica.

Quando il padre abbandona la famiglia la madre lascia le figlie (Juliette e sua sorella maggiore) ai suoi genitori e si trasferisce a Parigi.

Le bambine vanno a Parigi dalla madre solo dopo la morte dei nonni.

A 11 anni Juliette è già una ballerina all'Opéra Garnier.

Durante la Seconda guerra mondiale, la madre partecipa alla Resistenza e è arrestata e deportata in un campo di concentramento in Germania.

Anche Juliette, che aveva 16 anni, è arrestata e liberata, dopo giorni di prigionia e percosse, per la sua giovane età.

Scappa a Parigi e una sua vecchia insegnante e amica di sua madre, che si prende cura di lei.

Dopo la guerra, sua madre è liberata ma si trasferisce subito in Indocina.

È una donna che combatte le convenzioni e spesso dà scandalo.

Juliette si sposa tre volte. Dal primo marito ha una figlia che muore nel 2006 per un cancro.

Con il terzo marito si trasferisce nel Sud della Francia e restano insieme fino alla fine.

LA CARRIERA.

Juliette abita nel quartiere di Saint-Germain-des-Prés. La sua carriera nasce nella Parigi dell'immediato dopoguerra.

Frequenta gli intellettuali del momento e canta le loro canzoni.

I nomi sono Raymond Queneau, Georges Brassens, Jacques Prévert e Jean-Paul Sartre.

Ha un modo di vestirsi, truccarsi, presentarsi nuovo e personale.

Occhi molto truccati, vestiti attillati neri, sigaretta in bocca.

Uno dei suoi primi successi è una canzone con il testo di **Raymond Queneau**: ***Si tu t'imagines***. La musica è di **J. Kosma**.

Ecco un'altra grande interpretazione di Gréco: ***Les feuilles mortes***, testo di **J. Prevert** musica di **J. Kosma**.

Juliette Gréco è stata anche attrice.

Il grande pubblico ricorda Juliette Gréco per **Belfagor**, serie televisiva francese del 1965.

La serie ha fatto il giro del mondo.

Ecco la sigla finale della trasmissione.